

LA RETE DELLA SOLIDARIETA'

In questa sezione si intendono riportare sinteticamente le iniziative di sostegno di cui l'Ufficio si è fatto promotore o di cui è venuto a conoscenza. Ci scusiamo sin d'ora se involontariamente possiamo aver dimenticato alcune delle tante espressioni di solidarietà e partecipazione, testimonianza della sensibilità del territorio bolognese.

Durante il mandato si sono sperimentate forme di sostegno attraverso donazioni di aziende del territorio e, anche, di organizzazioni sindacali che hanno aderito alla richiesta di collaborazione avanzata dall' Ufficio del Garante in occasione delle festività natalizie.

Le **aziende** che hanno risposto con generosità all'appello di solidarietà, donando vestiario, prodotti di igiene personale e giocattoli per i bambini sono state l'AFM-Admenta SpA - farmacie comunali; la MOP magazzini di Villanova di Castenaso; la C.I.G.A.R. Spa, che ha donato materiale per le attività sportive dei ragazzi del Pratello e la Coop Adriatica, da sempre attenta ai bisogno delle persone private della libertà, anche attraverso la collaborazione con Ausilio cultura.

In più occasioni la **Camera del Lavoro di Bologna** ha contribuito alla realizzazione di attività di socializzazione all'interno della Casa circondariale, finanziando l'acquisto di piccoli doni regalati ai bambini in occasione delle Feste per le famiglie (quella di Natale 2010 e quella di Maggio 2011) realizzate dal volontariato di AVOC e Centro Poggeschi per il carcere.

L' **Ufficio del Garante**, disponendo di piccole risorse economiche residuali dal budget 2010, ha finanziato e provveduto ad acquistare e consegnare libri, scolastici e non, dizionari atlanti e manualistica, materiali di cancelleria per le biblioteche e i corsi scolastici della Dozza e del Pratello.

Per il CIE, su consiglio del referente di Progetto sociale sono stati acquistati libri di letteratura in lingua araba.

L'Ufficio, su segnalazione della Direzione della Dozza, si è fatto anche tramite della raccolta tra privati di abiti usati e materiale sartoriale che il carcere raccoglie per la confezione delle bambole "Pigotte", che vengono realizzate come attività volontaria delle detenute.

Preziose e puntuali sono state le indicazioni e la professionalità dimostrata nel consigliare gli acquisti, tarati sulle necessità e preferenze delle persone ristrette, dalla referente la biblioteca Sala Borsa, dalla direzione del CGM e dagli insegnanti referenti per i corsi scolastici all' interno della Casa circondariale, oltre alle responsabili delle librerie Melbookstore e Serendipità di Bologna.

Con l'occasione, la libreria **Melbookstore di Bologna** ha provveduto ad una spontanea donazione di pastelli colorati e libri di letteratura destinati ai ragazzi del minorile.

Nel corso del 2011 inoltre:

Coconino press, casa editrice specializzata in fumetti, per il tramite e la fattiva collaborazione della volontaria di Ausilio cultura, ha donato un consistente numero di copie di graphic novel, distribuiti nelle biblioteche del carcere della Dozza e del CIE.

Su segnalazione della direzione della Dozza, in previsione dei disagi causati dall'estate, l'Ufficio ha verificato la disponibilità a donare **congelatori**, da sistemare nei bracci del carcere ad uso dei detenuti e dove non già presenti.

Hanno risposto alla richiesta la ditta **CIGAR** con la dismissione di un congelatore a pozzetto ancora in buono stato, e **Ausilio cultura**, che in seguito a campagna di sottoscrizione volontaria, ha provveduto all'acquisto di un congelatore nuovo.

Nel corso dell'estate, con il permanere e acutizzarsi della situazione di disagio dovuta al sovraffollamento, che per il carcere di Bologna è particolarmente grave, sono state avviate in città due **campagne di solidarietà**, di cui si è venuti a conoscenza per la cassa di risonanza degli organi di informazione:

- iniziativa denominata **“vernissage per la Dozza”**: promossa da alcune personalità bolognesi, con l'intento di raccogliere adesioni e fondi per l'acquisto di materiale per riverniciare il carcere della Dozza; hanno risposto aziende bolognesi per fornire materiale e artisti per la manodopera;
- il cappellano del carcere, sulle pagine di Bologna7, ha rivolto un appello urgente alla città per la **raccolta di prodotti d'igiene** (sapone, detersivi e carta igienica), ciabatte per la doccia, sacchi per l'immondizia e altro, che risultano mancare.

Ma la solidarietà si può esprimere anche dietro le sbarre, tra gli stessi detenuti, come è avvenuto per il neozelandese, scarcerato per fine pena, che ha potuto raggiungere la sua compagna in Africa, grazie alla colletta aperta tra i compagni detenuti che gli hanno permesso di acquistare il biglietto aereo, di mille euro, che non avrebbe mai potuto acquistare da solo. I primi giorni di libertà, in attesa dell'imbarco al Marconi, li ha trascorsi in un alloggio di transizione messo a disposizione da AVOC.

Nel mese di agosto, alle donne del **CIE di Bologna**, sono stati consegnati **prodotti per l'igiene quotidiana**, acquistati con il ricavato di una lotteria promossa nell'ambito dell'iniziativa “LasciateCIEntrare”.

PARTECIPAZIONI

Progetti

In questo anno di attività l'Ufficio del Garante ha avuto occasione di partecipare attivamente alla realizzazione di alcuni progetti.

Lavori di Pubblica Utilità

Ai condannati per guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di stupefacenti può essere comminata, in luogo della pena detentiva e pecuniaria, la pena dei lavori di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività, da svolgere presso alcuni servizi comunali. Con la convenzione tra il Tribunale di Bologna e il Comune di Bologna, sottoscritta il 10 marzo 2011, l'amministrazione comunale ha messo a disposizione **23 posti** per attività nei parchi e davanti alle scuole, in appoggio agli assistenti civici, e per interventi di ripristino del degrado urbano.

L'iniziativa, che ha trovato attuazione con l'inserimento dei primi condannati a fine settembre, ha un indubbio elevato valore sociale, consentendo, da un lato di evitare la detenzione dei colpevoli delle infrazioni e dall'altro di offrire una reale occasione di impegno civile. Per dare informare circa l'iniziativa è in via di predisposizione una scheda che sarà, a breve, consultabile sul sito del Comune di Bologna e sul sito del Garante e sarà resa disponibile presso i punti informativi del comune: URP centrale e quartieri cittadini.

I risultati della convenzione

21 le sentenze arrivate al Comune di Bologna

20 dal Tribunale di Bologna
1 dal Tribunale di Trento

11 le persone prese in carico
1 persona ha completato il periodo di pena

dati elaborati da Ufficio Garante, aggiornati al 24 ottobre 2011

Raccolta differenziata all'interno della "Dozza"

Con una convenzione stipulata tra Casa circondariale, Comune di Bologna, Hera SpA e ASP Poveri Vergognosi si è avviata la raccolta differenziata per alcune tipologie di rifiuti (pile – carta – plastica) anche presso alcuni bracci coinvolgendo nell'operazione **n. 10 detenuti in borsa lavoro** (che si alterneranno nell'impegno a 5 alla volta). E' in fase di definizione la giornata formativa per i

detenuti-operatori ecologici, a stretto giro partirà quindi la differenziazione della raccolta rifiuti. I contenitori saranno forniti da Hera. In parallelo è partita anche la raccolta differenziata dell'umido per gli scarti di cucina.

Si tratta di un intervento che costituisce una prima fase sperimentale di un progetto più ampio che dovrebbe permettere la raccolta differenziata in tutto l'Istituto penitenziario.

Corsi di sensibilizzazione ai temi ambientali, rivolti ai detenuti che frequentano i corsi scolastici, andranno ad integrare l'attività formativa e saranno svolti da insegnanti dell'Istituto Keynes.

Il progetto, grazie anche alla valenza ambientale e formativa, è stato sostenuto e seguito nella fase di realizzazione dall'Ufficio del Garante.

Le risorse alloggiative

La rete degli appartamenti per il sostegno alloggiativo

Durante l'esecuzione della pena, rimane fondamentale, al fine di avere un beneficio penitenziario, la presenza di una rete sociale di riferimento che possa garantire adeguate soluzioni alloggiative.

I servizi sociali territoriali del comune attivano una **rete di strutture di accoglienza** composta dalla rete del sistema dormitori "a bassa soglia", di primo e secondo livello a cui possono accedere anche le persone in esecuzione di pena, in conformità ai regolamenti. Ulteriore risorsa sono gli **alloggi in convenzione** (i dettagli sono riportati nella scheda sottostante).

Durante questo mandato l' Ufficio del Garante ha partecipato insieme alla Dirigente del Settore Casa e ai referenti dei Servizi Sociali e delle ASP ad una ricognizione delle risorse presenti nel territorio cittadino, per arrivare ad un migliore utilizzo e razionalizzazione.

Questo primo screening ha portato alla ridefinizione della convenzione con AVOC per gli appartamenti di via della Beverara, rendendola più flessibile.

L'Istituzione don Paolo Serra Zanetti, con il progetto "**sostegno ad adulti in uscita dal carcere o in permesso temporaneo**" ha reso disponibili le risorse per ristrutturare e rendere abitabili due alloggi in via dello Scalo 22, poi ripristinati e arredati da AvoC che li ha in gestione. L'inaugurazione è avvenuta nel mese di marzo.

Risulta essere in corso di definizione una ulteriore convenzione per un alloggio di proprietà comunale in via del Pratello.

Sul territorio cittadino sono presenti, inoltre, risorse del **privato sociale** che agiscono in autonomia e danno ospitalità anche a persone in esecuzione di pena o appena scarcerate, in particolare gli istituti: Villaggio del Fanciullo dei padri dehoniani; la casa di accoglienza Don Mario Fini; Calamosco di Don Nicolini; Padre Marella; Matteo XXV; le suore di Madre Teresa di Calcutta e la Caritas.

Posti disponibili convenzionati

| Appartamenti posti letto | Indirizzo | Gestore | A chi si rivolgono | |
|-----------------------------|--------------------|---------------|--|--|
| 2 4 p.letto | Milliario 26 | AVOC | Progetto “sostegno adulti in uscita dal carcere o in permesso temporaneo” | Proprietà ASP / Convenzione con Istituzione Risultano essere a pieno utilizzo |
| 2 4 p. letto (2+2) | Beverara 127 | AVOC | Donne a fine pena senza o con figli - Uomini meglio se con famiglia | Convenzione con AVOC rivisitata e più flessibile ampliando l'accoglienza agli uomini. Risultano essere a pieno utilizzo |
| 1 5 p.letto | Via Calzolari 32 | Dai Crocicchi | Disagio adulti in situazione di pre-autonomia | Convenzione onerosa per l'amministrazione. Poco utilizzata per la caratteristica dell'accesso |
| 2 4-6p.letto | Via dello Scalo 22 | AVOC | Progetto “sostegno ad adulti in uscita dal carcere o in permesso temporaneo” | Nuova convenzione, alloggi inaugurati il 21 marzo 2011. Ampliamento del progetto “alloggi di transizione”. Risultano essere a pieno utilizzo |

Fare Impresa in Dozza

Si sta sviluppando e dovrebbe a breve concludersi la fase preparatoria del progetto “Fare impresa in Dozza”, voluto dalla Casa circondariale e da tre importanti aziende del territorio, leader nei propri settori di intervento, in collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani:

- **GD** Leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine per l'impacchettamento delle sigarette
- **Marchesini Group** (azienda leader nella produzione e commercializzazione di impianti e macchinari per il packaging di prodotti farmaceutici)
- **IMA SpA** leader mondiale per la produzione di macchine automatiche per il confezionamento del tè in sacchetti filtro

Il progetto è stato illustrato nel corso di un incontro tenutosi alla Fondazione Aldini Valeriani a cui è stata invitata ed ha partecipato,

tra gli altri, la Garante.

Al momento risulta in via di conclusione la fase di **formazione dei detenuti** (15 + 2) ed è in corso di predisposizione la logistica dell'officina in uno spazio messo a disposizione dalla Direzione entro la struttura penitenziaria, in una palestra in disuso.

Alla partenza delle attività si prevede l'assunzione di 15 detenuti, da parte della stessa impresa nata allo scopo. Nell'officina saranno realizzati lavori di carpenteria, assemblaggio e montaggio dei componenti meccanici commissionati dalle stesse imprese promotrici del progetto. A progetto avviato, la Fondazione Aldini Valeriani continuerà la formazione anche per altri detenuti, prevedendo un turn-over elevato. Alle persone coinvolte, oltre ad un lavoro nel periodo di detenzione, si offre anche l'opportunità di imparare un mestiere spendibile anche all'esterno una volta scontata la pena.

Sartoria in carcere

Presso la sezione femminile, da dicembre 2010, è presente la società **cooperativa sociale Siamo qua**, che sta impegnando alcune detenute in attività di sartoria in un laboratorio allestito all'interno della struttura. Il personale, addestrato all'uso delle macchine da cucire automatiche, del taglia e cuci, prepara abiti o accessori per negozi cittadini.

L'ufficio del Garante ha operato per avviare un possibile confronto con l'amministrazione per forniture necessarie ai servizi comunali. Altra attività sartoriale a cui si dedicano le donne a livello volontario è la collaborazione con **UNICEF** per la realizzazione delle **"Pigotte"**, bambole di pezza cucite a mano.

Collaborazioni e iniziative

Collaborazioni con il Difensore Civico regionale

L'Ufficio del Garante ha collaborato con il Difensore civico regionale per la realizzazione a Bologna dell'evento **La cella in piazza**, promosso ed organizzato dalla Conferenza Regionale del volontariato.

Nei giorni dal 21 al 24 ottobre 2010 è stata posizionata in piazza Re Enzo una struttura che riproduceva una cella, completa degli arredi, nelle sue reali dimensioni. Forte è stato l'impatto sulla cittadinanza, come è stato riportato in quei giorni dagli organi di informazione, sia perché ha costituito l'occasione per un contatto con un mondo che si ritiene "altro" da sé, sia perché la vita del carcere veniva raccontata direttamente da ex detenuti.

Comitato scientifico Pratello

Il Garante è membro effettivo del Comitato scientifico del Centro Teatrale Interculturale Adolescenti ed ha partecipato con propri collaboratori ai lavori che si sono tenuti per la valutazione delle attività svolte nell'ambito della convenzione triennale in scadenza a fine 2010 e delle proposte per l'anno 2011, in seguito ai contenuti del nuovo accordo in corso di elaborazione.

Per ragioni meramente organizzative, l'incontro già programmato per il 16 giugno 2011, è stato rinviato al 27 ottobre 2011.